



48'

Profondo rosso. La FeralpiSalò chiude il primo tempo in nove: espulsi prima Fiordilino e poi Butic.



79'

Il vantaggio di Kabashi. Padroni di casa avanti grazie al tiro a giro di Kabashi che beffa Pizzignacco.



95'

Balestrero eroe. All'ultimo respiro arriva di testa il meritato pareggio della FeralpiSalò.



La FeralpiSalò non finisce di stupire: in nove allo scadere è pari con la Reggiana

11	11
REGGIANA 3-4-2-1	FERALPISALÒ 3-5-2
Bardi Samprisi Rozzio Marcandalli Fiamozzi 15' st Portanova Crnigoj 38' pt Kabashi Bianco Pieragnolo 15' st Pajac Melegoni 32' st Varela Girma Antiste	Pizzignacco Balestrero Ceppitelli Martella 35' st Pilati Bergonzi Kourfalidis Fiordilino Di Molfetta 24' st Manzari Felici 24' st Tonetto Compagnon 12' st Zennaro Butic
A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
Sposito Satalino Cigarini Gondo Reinhart Libutti Blanco Szyminski All. NESTA	Liverani Volpe Krahev Sau Herghegiu Atty La Mantia Pietrelli All. ZAFFARONI

Espulsi Fiordilino e Butic già prima dell'intervallo
Nella ripresa segna Kabashi
Di Balestrero il gol dell'1-1



Manzari. Ottimo l'esordio in verdeblù dell'ex giocatore dell'Ascoli

Francesco Doria dall'inviato

REGGIO EMILIA. La FeralpiSalò non smette di stupire: in dieci dal 23' del primo tempo per l'espulsione di Fiordilino, in nove dall'ultimo minuto della stessa frazione per il secondo cartellino giallo cominato a Butic ed in svantaggio dal 34' della ripresa (bel sinistro dal limite di Kabashi), la squadra di Zaffaroni trova giusto allo scadere il gol di un pareggio meritato non per le occasioni da rete create, ma per essere rimasta in partita con orgoglio, caparbietà ed attenzione sino alla fine. Il gol, quasi a simboleggiare

Momenti chiave. La gara vera dura solo 23 minuti, nei quali la FeralpiSalò si fa ampiamente preferire e va vicina al gol dopo tre minuti con Di Molfetta che, imbeccato da Compagnon, si vede negare il gol solo dal prodigioso intervento di piede di Bardi.

Poi, al 23', ecco la prima espulsione del match: Fiordilino sulla tre quarti offensiva alza la gamba colpisce (ma non si capisce bene se sul viso o sulla spalla) Girma che sta abbassando la testa alla ricerca del pallone. Massimi è ben posizionato, ma il cartellino rosso che estrae pare eccessivo e non lo aiuta il lecchese Maggioni dalla postazione Var.

In chiusura del primo tempo, poi, mentre Balestrero si appresta a battere una rimessa laterale Butic (ammonito tre minuti prima per gioco scorretto; frettoloso anche questo cartellino) e Bianco sbracciano per prendere la posizione, l'arbitro ferma il gioco e li richiama, ma nel frattempo la tensione sale per qualche parola di troppo e per entrambi c'è il cartellino giallo, e la FeralpiSalò resta quindi in nove.

La ripresa. È inutile parlare di tattica in una partita che nella ripresa si gioca tutta nella tre quarti salodiana. Al 5' Melegoni si vede deviare il tiro dal corpo di Balestrero, al 10' Antiste sfiora il palo con un pregevole diagonale, al 14' su azione d'angolo Antiste colpisce la traversa, quindi al 29' si vede traviare un bel tiro di piede da Pizzignacco. Poi Marcandalli sfiora il palo di testa ed al 34' Kabashi dal limite sblocca il risultato con un bel diagonale.

Partita finita? È questo il pensiero di tutti, ma non dei giocatori di Zaffaroni, che provano senza scoprirsi - a crearsi una palla gol. E questa arriva all'ultimo istante per un fallo dell'ex rondinella Pajac su Pilati. E sul cross pennellato da Manzari sbucca Balestrero, il cui colpo di testa in volo vale un pareggio pesante quanto una vittoria. //



La gioia. Dopo il pari di Balestrero allo scadere // FOTO NEW REPORTER COMINCINI

Zaffaroni: «Risultato che ci dà grande forza»

Il tecnico

REGGIO EMILIA. «Questo pareggio conta quasi più di una vittoria, soprattutto per il morale. Portare a casa punti dopo una partita così è un'impresa».

Il tecnico dei gardesani Marco Zaffaroni commenta così l'1-1 con la Reggiana: «Tutti sono stati bravissimi, anche chi è subentrato. Nei primi venti minuti, in undici contro undici, ho potuto apprezzare la miglior FeralpiSalò sotto il punto di vista del possesso palla e della qualità delle giocate. Poi in doppia inferiorità numerica abbiamo fatto la partita che dovevamo fare, di grande sofferenza, senza perdere le misure. Alla fine questo pareggio ci dà grande forza per affrontare la partita in mano. Non dovevamo farci raggiungere proprio all'ultimo secondo». //

A condizionare il match, le espulsioni. «Preferisco non commentare le scelte arbitrali. Noi dobbiamo diventare ancora più forti anche quando accadono queste cose, perché da un momento all'altro potremmo imboccare un tunnel negativo. Ora però abbiamo trovato la nostra identità».

«Complimenti alla FeralpiSalò: ha fatto ciò che doveva fare, chiudendosi bene». Così, invece, un deluso Alessandro Nesta, tecnico della Reggiana, parla dei gardesani: «In undici contro undici i nostri avversari si sono comportati meglio, mentre noi siamo stati un po' più timorosi». Poi sono arrivate le espulsioni: «Due cartellini rossi sono sempre duri da digerire per tutti. Fosse capitato a me, mi sarei arrabbiato molto».

Il ramarroico è comunque tanto: «Abbiamo preso una battonata, perché avevamo la partita in mano. Non dovevamo farci raggiungere proprio all'ultimo secondo». //

ENRICO PASSERINI

Balestrero accusa: «Verso Butic ci sono stati gravi insulti razziali»

Il caso

Il capitano a fine gara: «Era molto scosso, avrebbe dovuto fare come Maignan»

REGGIO EMILIA. «È stata detta una brutta frase, antipatica e spiacevole, all'indirizzo di Butic. Però bisogna cercare di non cascare in questo tipo di provocazioni, perché si rischia di compromettere le partite. Fa tutto parte del discorso sulla maturità, bisogna saper gestire le emozioni in determinate situazioni».

La frase di Marco Zaffaroni a fine gara mette in agitazione la sala stampa del Città del Tricolore. Poi arriva il capitano verdeblù Davide Balestrero che chiarisce i contorni del parapiglia che ha portato l'arbitro Massimi ad ammonire per la seconda volta il salodiano Karlo Butic poco prima dell'intervallo: «Al di là del risultato, la partita è stata macchiata da un episodio per me vergognoso. Butic è stato espulso giustamente dopo una reazione gestita male. Ha ricevuto però un insulto a sfondo razziale che considero di una pochezza umana...».

Gravità. Il tutto accade fra l'altro nella giornata che la Lega di serie B dedica alla lotta contro il razzismo, «per sensibilizzare l'opinione pubblica di fronte ad una piaga inaccettabile che va contro i sani valori sportivi di rispetto e inclusione», come si legge nel comunicato di Lega dei giorni scorsi. Un «no al razzismo» chiaro e diretto, eppure...

«No, non vi dirò la frase incriminata - prosegue il capitano dei gardesani -. Posso solo dirvi che so per certo che a Butic sono stati indirizzati insulti a sfondo razziale. L'ho visto molto scosso e sono convinto che avrebbe dovuto comportarsi così come abbiamo visto fare da Maignan qualche settimana fa (quando richiamò l'arbitro per fargli notare gli insulti che arrivavano dalla tribuna; in questo caso, invece, arrivavano direttamente dal campo) durante l'Udinese-Milan. Sono quindi contento che sia arrivato il pareggio per poterlo dedicare a lui. Ci tengo a rimarcare che è accaduto un episodio di una gravità pazzesca, anche se, lo ripeto, la sua reazione non è stata quella appropriata e non è quindi giustificabile. Mi metto però anche nei suoi panni e capisco che il ragazzo possa andare in difficoltà e non essere in grado di gestire



Butic. Trattenuo dai compagni ed espulso, ma il rosso fa discutere

al meglio una situazione di quel genere».

Non si tratta di situazioni che accadono con una certa frequenza e che però solitamente rimangono confinate nel prato rettangolare verde? «A me non è mai capitato di sentire queste frasi - prosegue Balestrero -, ma ovviamente mi comporterei allo stesso modo se fosse un compagno a farle. No, queste sono cose di una gravità gigante. E poi, proprio oggi...».

La gara. La denuncia di Balestrero (chissà se gli uomini della Procura federale disseminati a bordo campo hanno senti-

to qualcosa e ne scriveranno nei loro rapporti) fa passare in secondo piano una prestazione di gran carattere della squadra verdeblù.

«La squadra ha reagito alla grande e si è compattata bene. Alla fine del match è venuto a farci i complimenti anche il presidente Pasini, che già era sceso negli spogliatoi durante l'intervallo per motivarci. Alla fine era contento, anche perché ha visto che stiamo crescendo ed anche lui sa che questo è un pareggio che sa di vittoria. Un risultato dal valore enorme, soprattutto dal punto di vista mentale, anche se la classifica resta anche difficile». // F. D.

LE PAGELLE

7 - Semuel Pizzignacco

Nel primo tempo devia il bel tiro da fuori di Bianco, nella ripresa è sempre sotto pressione, ma trasmette grande sicurezza ai compagni, segno della sua lenta ma inesorabile crescita. Dopo una bella parata di piede su Antiste, sul tiro di Kabashi non può davvero nulla, ma tante uscite tengono in vita i suoi. E sull'ultima palla sale anche lui nell'area della Reggiana.

7 - Luca Ceppitelli

In mischia è sempre presente e solo una volta Antiste lo salta creandosi una buona palla gol. L'esperienza conta davvero molto nella tante mischie.

7 - Bruno Martella

Inizia alla grande sulla sinistra, scodellando un paio di cross davvero interessanti. Poi è solo fase difensiva, con la grinta che lo contraddistingue. Al 35' st, preda dei crampi, lo rileva **Alessandro Pilati (7)** che conquista la punizione dalla quale nasce il gol del pareggio.

7 - Federico Bergonzi

Nelle prime battute mette spesso in crisi la difesa di casa, poi i suoi sette polmoni servono per andare a chiudere dappertutto gli attaccanti di casa.

6 - Luca Fiordilino

La media tra il sette meritato in cabina di regia ed il 5 per un fallo che, seppur non meritevole di cartellino rosso, è certo molto scomposto. Salterà la prossima sfida, quello da palermitano contro il Palermo.

6.5 - Davide Di Molfetta

Bardi gli nega la gioia del primo gol stagionale, le vicissitudini del match lo portano poi a fare troppo a lungo il difensore. Al 24' st lo rileva **Giacomo Manzari (7)**, il cui esordio in verdeblù ha nell'assist per Balestrero la ciliegina su una torta fatta di tanta applicazione. «Come se fosse stato da almeno un anno con noi e non da tre giorni», ha commentato a fine gara il capitano e goleador dei gardesani.

6.5 - Mattia Felici

Ottimo avvio, poi è costretto a fare solo il difensore, non troppo cosa sua: quando Nesta manda in campo Portanova, Zaffaroni (25' st) lo toglie per fare posto ad un attento **Mattia Tonetto (6.5)**.

6.5 - Mattia Compagnon

Avvio eccellente, poi arretra in mediana quando la squadra resta in dieci e per



Di Molfetta. Bardi parerà di piede

7 - Christos Kourfalidis

L'attenzione difensiva è testimoniata dal gran numero di tiri ribattuti non appena i giocatori di casa provano a scoccarli dal limite. Nei venti minuti nei quali la FeralpiSalò gioca in dieci, è lui il regista dei gardesani.

SERIE B

Giornata 23ª

Palermo-Bari	3-0
BRESCIA-Cittadella	2-0
Cosenza-Pisa	1-1
Parma-Venezia	2-1
Reggiana-FERALPISALÒ	1-1
Spezia-Catanzaro	1-1
Lecco-Cremonese	0-1
Sampdoria-Modena	2-2
Ternana-Como	0-1
Ascoli-Südtirol	oggi, ore 16.15
Arbitro: Perenzoni	

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	48	23	14	6	3	43	22
Cremonese	44	23	13	5	5	32	16
Como	42	23	12	6	5	32	25
Venezia	41	23	12	5	6	40	29
Palermo	39	23	11	6	6	40	28
Cittadella	36	23	10	6	7	29	27
Catanzaro	35	23	10	5	8	35	32
BRESCIA	32	23	8	8	7	25	23
Modena	32	23	8	8	7	27	30
Reggiana	29	23	6	11	6	28	29
Cosenza	28	23	7	7	9	25	25
Pisa	27	23	6	9	8	26	28
Sampdoria (-2)	27	23	8	5	10	31	36
Bari	27	23	5	12	6	23	28
Südtirol	24	22	6	6	10	28	30
Ascoli	22	22	5	7	10	22	27
Ternana	21	23	5	6	12	27	33
FERALPISALÒ	21	23	5	6	12	26	38
Spezia	21	23	4	9	10	20	35
Lecco	20	23	5	5	13	25	43

1ª e 2ª promozione in Serie A - dalla 3ª all'8ª al play off - 16ª e 17ª al play out - ultime 3 retrocesse in Serie C

Prossimo turno 10/02 ore 14.00

Como-BRESCIA	09/02, ore 20.30
Cittadella-Parma	
Cremonese-Reggiana	
FERALPISALÒ-Palermo	
Modena-Cosenza	
Südtirol-Venezia	
Bari-Lecco	ore 16.15
Catanzaro-Ascoli	ore 16.15
Pisa-Sampdoria	ore 16.15
Ternana-Spezia	11/02, ore 16.15

di Francesco Doria

IL MIGLIORE



Davide Balestrero
In realtà non può esserci un migliore in una partita del genere, perché sono tutti meritevoli di lode. Scegliamo il giocatore figure «solo» perché è suo il gol del meritato pareggio.

Arbitro

5 - Luca Massimi
Divide il voto con il Var che non lo aiuta sulle espulsioni. È spesso e incerto nei fischi e nella gestualità.

3

Gol consecutivi nel recupero. Dopo le reti di La Mantia contro il Catanzaro e di Tonetto con il Lecco, quella di Balestrero è la terza di fila dopo il 90'.